

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-5 - Filosofia
Nome del corso	Filosofia <i>adeguamento di: Filosofia (1001535)</i>
Nome inglese	Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE0599
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione della struttura didattica	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.filosofia.lettere.unipd.it ; http://www.lettere.unipd.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	9 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 Filosofia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un' ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- * avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- * avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- * essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- * possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

In ottemperanza agli obiettivi del DM 270 l'offerta formativa viene ridefinita in modo tale da:

- a) correggere la frammentazione del precedente percorso formativo mediante la riduzione del numero degli esami (comunque non superiore a 20), al fine di rendere possibile una preparazione più ampia e approfondita già a livello della laurea triennale;
- b) ridurre, di conseguenza, lo scarto tra durata reale e durata legale del corso di studio;
- c) procedere a un'ulteriore qualificazione degli studi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del progresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva frammentazione della didattica e conseguente ritardo nel conseguimento del titolo). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale

(linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale. Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. È previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaura, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaura. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente. Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti vigenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Filosofia consente l'acquisizione degli strumenti di carattere storico-filosofico e logico-concettuale che permettono di riflettere sulle condizioni e il senso delle diverse esperienze che caratterizzano la vita dell'uomo relativamente alla possibilità e ai limiti della conoscenza e relativamente alle diverse forme di agire.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione del corso di studio mira a garantire, oltre a una formazione ampia e approfondita nei principali ambiti delle discipline filosofiche storico-filosofico, logico-teoretico, etico-politico -, la possibilità da parte dello studente di orientare autonomamente il proprio percorso di studi, in conformità con gli obiettivi della preparazione culturale e della qualificazione professionale. A tal fine viene prevista, per ogni tipologia di attività formativa, un'ampia gamma di opzioni tra i diversi S.S.D., in modo da consentire allo studente di costruire un curriculum personale adeguato ai suoi specifici interessi di studio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Filosofia dovrà possedere una conoscenza approfondita dei momenti più significativi della storia del pensiero e avere piena padronanza degli strumenti fondamentali della tradizione e del linguaggio filosofici. Egli dovrà, inoltre, essere informato e capace di intervenire sulle differenti tematiche che interessano la ricerca filosofica contemporanea e sul dibattito che esse suscitano.

Le prove d'esame di profitto consentiranno la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Filosofia dovrà essere in grado di applicare le competenze storico-filosofiche, logico-argomentative e terminologiche acquisite all'analisi dei testi (con riferimenti alle fonti in lingua originale e un uso appropriato degli strumenti bibliografici) e alla comprensione delle strutture fondamentali delle diverse forme di discorso. Il possesso delle abilità richieste sarà verificato a ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami di profitto, prova finale).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Filosofia dovrà possedere la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in vista della formulazione di giudizi nei diversi ambiti e sui differenti temi nei quali siano richieste una competenza e un'attitudine di riflessione specificamente filosofiche, mostrando altresì la capacità di inquadrare e discutere le peculiari problematiche che l'epoca contemporanea propone.

L'autonomia di giudizio richiesta sarà verificata a ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami di profitto, prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Filosofia dovrà essere in grado di comunicare le conoscenze acquisite e di esprimere adeguatamente i risultati della trattazione filosofica dei problemi rivolgendosi sia agli specialisti che ai non specialisti della disciplina.

A tal fine dovrà possedere una conoscenza di livello intermedio di almeno una lingua dell'Unione europea.

Il possesso delle abilità richieste sarà verificato sia nelle prove d'esame di profitto, sia nella valutazione dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le competenze storico-filosofiche e logico-argomentative acquisite dovranno consentire al laureato in Filosofia di proseguire gli studi con il secondo ciclo, in vista di una

formazione disciplinare più elevata.

Il possesso di tali competenze sarà verificato a ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami di profitto, prova finale).

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per potersi iscrivere al corso di laurea in Filosofia, è necessario essere in possesso di un diploma di maturità quinquennale ed avere un'adeguata preparazione iniziale; in particolare, si deve avere familiarità con:

- a) un complesso di conoscenze basilari di tipo linguistico-letterario, storico e geografico;
- b) un insieme di abilità verbali, riguardanti in particolare la comprensione di testi e la comprensione lessicale.

Le conoscenze richieste saranno sottoposte a una verifica, le cui modalità sono indicate nel Regolamento didattico del Corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova, sotto forma di elaborato scritto, deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Grazie alle competenze logico-argomentative, alla conoscenza e alla capacità di analisi dei concetti fondamentali della cultura occidentale, la caratteristica fondamentale del laureato in Filosofia, sotto il profilo occupazionale, sarà quella di potersi muovere con elasticità e disponibilità all'apprendimento in ambiti professionali estremamente diversificati. Oltre al tradizionale sbocco lavorativo nell'insegnamento, egli potrà avere perciò la possibilità di inserirsi nei più diversi settori professionali, con particolare riferimento a quelli legati all'informazione, alla comunicazione e all'organizzazione del lavoro.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Filosofi - (2.5.3.4.4)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica	63	63	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività di Base			69 - 69	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	54	54	-
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese MAT/01 Logica matematica MED/02 Storia della medicina SECS-P/01 Economia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 60
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	FIS/02 - Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/05 - Astronomia e astrofisica L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese MED/02 - Storia della medicina SPS/01 - Filosofia politica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/07 - Sociologia generale	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	27 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	174 - 192

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/14 M-DEA/01 M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/05 M-FIL/06 M-FIL/07 M-FIL/08 M-PED/01 M-PSI/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/05 M-STO/06 M-STO/07 MED/02 SPS/01 SPS/02 SPS/07)

Tra le attività affini ed integrative sono stati indicati tutti i settori filosofici già presenti tra le attività di base e caratterizzanti al fine di garantire una più ampia e approfondita formazione filosofica e, inoltre, la possibilità da parte dello studente di orientare autonomamente il proprio percorso di studi.

Sono stati altresì indicati alcuni settori scientifico-disciplinari di carattere storico, letterario, pedagogico, demotnoantropologico, psicologico, sociologico e politico (già presenti tra le attività di base e caratterizzanti) allo scopo di ampliare ulteriormente l'orizzonte culturale complessivo della formazione e di consentire l'eventuale acquisizione delle competenze necessarie all'insegnamento.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/04/2008